

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2002

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CEDERNA, RONCHI, AGLIETTA, LEVI BALDINI, CERUTI,
TESTA ENRICO, SERAFINI MASSIMO**

Presentata il 2 dicembre 1987

Finanziamento degli oneri aggiuntivi per gli adeguamenti contrattuali dei lavoratori del settore dei trasporti mediante riduzione di stanziamenti straordinari per opere autostradali

ONOREVOLI COLLEGHI! — Si sostiene che non ci siano i fondi per far fronte alle richieste dei lavoratori del settore del trasporto aereo e ferroviario. Si sta producendo così una situazione di disagio per i cittadini utenti ma anche per i lavoratori costretti a scioperi e a decurtazioni retributive. Cresce, infine, anche un preoccupante atteggiamento contrario all'esercizio del diritto di sciopero e per una sua sostanziale limitazione.

I fondi ci sono e si sprecano, per esempio per costruire autostrade. Con la

legge finanziaria per il 1987 del 22 dicembre 1986, n. 910 si è dato un contributo straordinario all'ANAS di 6.700 miliardi per interventi di accelerata realizzazione, di completamento o di avvio di opere autostradali o per interventi di viabilità statale. Proponiamo di ridurre di meno del 10 per cento questo contributo straordinario: i 600 miliardi che consentirebbero di far fronte a queste vertenze sono equivalenti al costo di circa 30-40 chilometri di autostrada.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È autorizzata la spesa di 600 miliardi di lire al fine di far fronte agli oneri aggiuntivi per il 1988 derivanti dagli adeguamenti contrattuali dei lavoratori dei settori del trasporto aereo e ferroviario.

ART. 2.

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 1 si provvede con riduzione degli stanziamenti del contributo straordinario all'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) di cui al comma 15 dell'articolo 7 della legge 22 dicembre 1986, n. 910, nella misura di 160 miliardi di lire dalla previsione della lettera *a*), 200 miliardi di lire dalla previsione della lettera *b*), 140 miliardi di lire dalla previsione della lettera *c*), 100 miliardi dalla previsione della lettera *d*).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le relative modifiche.